



**UN BILANCIO DELLA XXXIV
RIDEF AGADIR-MAROCCO
VALENZE PEDAGOGICHE E PROBLEMATICHE**

Accoglienza e struttura

Il gruppo WhatsApp creato da Alì, membro del Comitato Organizzatore dell'AMEM (Association marocaine de l'école moderne) ha permesso a tutti di comunicare facilmente l'orario di arrivo e di essere accolti in aeroporto da Brahim, altro membro del CO, e accompagnati all'Università (anche quelli che arrivavano di notte o viaggiavano soli).



Un folto gruppo italiano è arrivato da Napoli venerdì 22 luglio. Parte di noi soggiornava in hotel, altri avevano scelto la residenza universitaria, di cui era stata fornita abbondante documentazione fotografica da parte del CA FIMEM.



Università ESTA: un luogo di lavoro grande, piacevole, fresco, con spazi adeguati per laboratori, assemblee, lavoro in grandi e piccoli gruppi, incontri, commissioni, per mostre, per il tempo libero e per serate all'aperto o nell'anfiteatro (fino a quando ciò è stato possibile, poi per 'ragioni tecniche' le serate sono state sospese).

- Gli animatori potevano accedere in qualsiasi momento alle sale dove si svolgevano i workshop.
- Tutte le attività potevano svolgersi all'interno dell'edificio.
- Nella hall dell'Università, chiare indicazioni hanno permesso a tutti di raggiungere gli spazi dove si sono svolte le varie attività.



- Il catering era abbastanza buono e servito da un personale molto gentile.
- C'era una caffetteria con bevande e che offriva uno spazio per il riposo dopo pranzo oltre ad essere un luogo di incontro.
- Purtroppo, al nostro arrivo, ci è stato comunicato che la residenza universitaria non era disponibile e quindi ci si siamo spostati in un'altra struttura: il dormitorio del liceo dove alloggiavano circa 26 dei partecipanti era vicino all'università ed alcuni hotel.

RIDEF 2022

Maroc

Il tema e la pedagogia

Lanfranco Genito, Presidente della Fimem, in apertura, ha affermato che la Rided di Agadir era la Rided della rinascita dopo la pandemia e l'annullamento della Rided in Québec nel 2020.

La Rided è stato un momento importante per il rafforzamento dei legami tra i Movimenti, sollecitare nuove energie e voglia di lavorare per i bambini e per le scuole pubbliche. È stata numerosa la presenza dei giovani, buona la qualità dei laboratori lunghi e brevi.



I laboratori lunghi sono stati 8:

1. Lettura e scrittura in Burkina Faso (Kabore Karim, MBEM);
2. Formazione e ricerca (Olivier Francomme, ICEM);
3. Il corpo ai tempi della pandemia (Juan Platero, MCEP);
4. I diritti dei bambini (Nerina Vretenar, Giancarlo Cavinato, Lucia Biondelli, Daniele Bianchi, MCE, Antoinette Mengue Abesso ACEM, Zehia Solange AIEM);
5. La classe-promenade (Karine Jaffré, Catherine Hurtig-Debattre, ICEM);
6. Lingue straniere e multilinguismo (Katrjen Niels, Belgio fiammingo, Nicolas Mathey, ICEM);
7. Educazione all'aperto (Asma Id Babou, AMEM, Justine del Movimento polacco);
8. Laboratorio per bambini e ragazzi (Abdel, Marocco).



Purtroppo, il laboratorio proposto da Luigi Tammaro, Stefano Occhiuzzi e Cristina Carraturo (MCE) non ha avuto luogo per assenza di partecipanti, come pure un laboratorio annunciato sulle TIC non si è tenuto per assenza dell'animatore.

Gli animatori hanno avuto un loro momento di incontro-confronto la mattina del giorno iniziale della Rided e hanno poi presentato le loro proposte all'assemblea iniziale.

Osservando i titoli e le tematiche dei laboratori, possiamo affermare che la sostituzione delle attività in presenza degli alunni con la DAD, se necessaria e talvolta indispensabile nel periodo del lockdown, non ha raggiunto tutti i bambini i giovani le persone allo stesso modo. E le TIC non possono sostituire l'attività che mobilita il corpo, le emozioni, le esperienze concrete, la comunicazione vis-à-vis. Lo stesso scarso interesse dei partecipanti per laboratori sulle tecnologie evidenzia una debolezza di riflessione, in parte coperta da interventi esterni (cfr. contributi in allegato).

Diversi sono stati i brevi workshop durante la prima parte del pomeriggio (matematica, pedagogia del cielo/globolocal, interculturalità, tecniche Freinet, ecc.)





Il 24 luglio si è tenuta una conferenza del professor Ahmed Lamihì “Pedagogia Freinet: verso un cambio di paradigma” che ha messo a confronto la pedagogia di Freinet e Korczàk. Il convegno è stato moderato dai dottorandi del prof. Lamihì con interventi sullo sviluppo delle capacità di pensiero critico e creativo secondo Freinet, sull'influenza di Freinet sulla pedagogia inclusiva, sulla strategia di comunicazione secondo la pedagogia Freinet, sullo sviluppo delle abilità psicosociali in Montessori e Freinet, sul testo libero in francese come corso di lingua straniera, sulla violenza e l'educazione.



Giovedì 28 è stato proiettato il video intervento di Philippe Meirieu sulle strategie da seguire per ridurre i danni e gli insuccessi (discriminazione, abbandono scolastico, ...) con i suoi auguri ai Movimenti e l'invito a lavorare in questa direzione e si è presentato il testo suaccennato di Enrico Bottero sui problemi derivanti dalla pandemia e sul malessere e la mancanza di relazioni sociali tra bambini e giovani.



È emersa, inoltre, durante la Ridedf la necessità di dare continuità al lavoro delle commissioni per la revisione dello Statuto, per la gestione economica, per accompagnare le future organizzazioni delle Ridedf.

Punto non trascurabile è la necessità di rafforzare la Fimem con il consolidamento della rete di delegati, vecchie e nuove commissioni (tra le altre, la commissione 'Diritti dei bambini', alla quale sono stati invitati a partecipare coloro che hanno frequentato il workshop realizzando un 'decalogo' sulla promozione di azioni di partecipazione da proporre ai movimenti); con gli orientamenti per il prossimo biennio proposti dai gruppi linguistici (nel gruppo delle lingue neolatine si è proposto di organizzare il 20 novembre, anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, una giornata Fimem che coinvolga tutti i Movimenti e di prevedere alla prossima Ridedf un incontro di giovani di tutti i paesi), con l'operato dei delegati.



Vengono annunciate tre successive Ridef: Oaxaca, Messico 2-11 agosto 2024, Polonia 2026, Brasile 2028.

Il MCE augura buon lavoro al nuovo CA che si è insediato, mentre si ringraziano i membri uscenti dal CA ed in particolare il già Presidente Lanfranco Genito.

Buona fortuna a tutti i compagni impegnati in queste future imprese.

Giancarlo Cavinato, delegato MCE Italia



Alla pagina FB della Ridef <https://www.facebook.com/RIDEF-Maroc-2022-101185275292267>

Potrete vedere i video di alcuni dei momenti della stessa.

A questo link l'intervento di Philippe-Meirieu <http://www.meirieu.com/VIDEO/Philippe-Meirieu-FINEM-2022.mp4>

In allegato

- **La pedagogia Freinet in tempo di pandemia di Enrico Bottero**
- ***Charte de l'educateur defenseur des droits des enfants*** Carta delle azioni dell'educatore/educatrice in difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)